



Notiziario

PARROCCHIA
SAN MARCO EVANGELISTA
TRECELLA

Anno XXVI n. 14 (4 / 11 aprile)

DOMENICA DI PASQUA

LA GIOIA DELLA RESURREZIONE

Oltre a essere la più grande solennità per tutti i cristiani, centro dell'intero anno liturgico, la Pasqua di Resurrezione è anche il culmine della Settimana Santa e l'avvio di un tempo nuovo, che prosegue con l'Ottava di Pasqua e si conclude dopo 50 giorni con la Pentecoste.

“Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette”. (Gv 21, 3 - 8)



Come era stato un angelo ad annunciare ai pastori la nascita di Gesù, così è un angelo a dare alle donne l'annuncio della Resurrezione, della vittoria di Cristo sulla morte. Due angeli a fare da mittenti ed entrambe le volte persone “semplici” sono i destinatari. Solo in seguito, Pietro e Giovanni vanno al sepolcro: Giovanni è più giovane e veloce, ma si ferma e fa entrare prima Pietro in segno di rispetto. È allora che “vedono e credono”. È allora che la paura si dilegua: Gesù ha mantenuto la sua promessa.

Le origini ebraiche: la Pasqua di “liberazione”

Ci sono molte analogie tra la Pasqua ebraica e quella cristiana. L'antico termine aramaico Pesah indica il “passaggio” e infatti la Pasqua ebraica celebra la fuga del popolo eletto attraverso il Mar Rosso e la liberazione dalla schiavitù in Egitto, ma anche il segno sulla porta delle case d'Israele in modo che l'angelo della morte potesse “passare oltre”. Anche Gesù, che è il Messia, con la sua Pasqua di Resurrezione ci libera da una schiavitù molto più profonda: quella dal peccato e della morte, ci indica la nostra nuova vita e ci mostra concretamente qual è il destino dell'uomo, mantiene, cioè, la sua promessa di salvezza.

Evento e mistero pasquale

La Domenica di Pasqua è il giorno della gioia, il giorno della prova che Gesù Risorto è davvero il Figlio di Dio, Redentore di tutte le cose che esistono e che possono essere salvate. Ma mentre la Pasqua come evento storico, essendosi verificato migliaia di anni fa, è in sé concluso e irripetibile, non così è il mistero che questa solennità porta con sé: cioè l'evento non più storico, ma salvifico che a ogni celebrazione del rito si rinnova. È un giorno nuovo, in cui Dio conferma l'alleanza con l'uomo attraverso Gesù, il Figlio prediletto che con la sua obbedienza ha realizzato il progetto originario che Dio aveva fin dai tempi della Creazione.

INVITI e AVVISI

DOMENICA ore 10:30 MESSA SOLENNE DI RESURREZIONE

(dedicata soprattutto ai giovani e ragazzi: sono TUTTI invitati)

Ricordiamo a tutti la preghiera prima del pranzo di Pasqua

(che avete ricevuto unitamente all'olivo nella vostra cassetta della posta)

LUNEDÌ dell'ANGELO

(Continua la gioia della Resurrezione con la S. Messa delle ore 10:30)

(la S. Messa delle ore 17:30 è sospesa)

SITUAZIONE ECONOMICA al 31/03/2021

POZZUOLO

+ 9.000,00

TRECELLA

- 506.000,00

La leggenda delle campane di Pasqua

Riccardo e Silvia erano ospiti dalla nonna Maria per le vacanze di Pasqua. Stavano ascoltando con attenzione la nonna che raccontava loro una storia.

“Tutte le campane del mondo sono andate a Roma a trovare le loro sorelle che sono a San Pietro.” “Ma sei sicura, nonna?”

fece Riccardo dubbioso.

“Chi le ha portate?” s’incuriosì Silvia.

“Sono andate da sole!”

“Ma non è possibile!” esclamò Riccardo.

“Eppure da ieri non si sono più sentite suonare” disse la nonna. Riccardo l’inter-

interrompe: “Lo so, tacciono perché è mor-

to Gesù, ma quando Gesù risorgerà, su-

neranno il Gloria”. “Verissimo, rispose

la nonna, ma si racconta che la notte del

venerdì, quando la gente dorme, le cam-

pane di tutte le chiese, zitte zitte, volino a trovare le campane di Roma. La notte del

sabato santo ritornano alle loro chiese, volando assieme alle colombe pasquali, e nel

loro passaggio depositano uova e dolci per i bambini”. I due nipotini ascoltavano

attenti, ma un po’ increduli.

“Che fanno le colombe?” chiese Silvia. “Volano col rametto d’ulivo nel becco, in

segno di pace”: “Davvero le campane lasciano uova e dolci per i bambini?” doman-

dò Riccardo, interessato. “Sì, ma soltanto per i bambini che credono a questa storia”

concluse nonna Maria. Poco dopo i due fratelli, rimasti soli, si misero a discutere.

“Ma le campane non possono volare, non hanno le ali! E poi, come fanno a portare

dolci ai bambini se non hanno le mani? Sicuramente è una favola!” esclamò Riccar-

do. “Perché la nonna la racconta come una storia vera?” chiese Silvia.

“Forse lei ci crederà” disse Riccardo. “Allora aspetterò i dolci dalle campane e ci

resterà male non trovandoli...” concluse Silvia.

I bambini pensarono al da farsi, poi ebbero un’idea e per tutto il pomeriggio del sa-

bato furono occupatissimi: Silvia in cucina, con la zia, e Riccardo a gironzolare at-

torno alla colombaia trascinandosi dietro la scala. La nonna, si accorse di tutto quel

traffico, ma fece finta di niente. La domenica, alla fine del pranzo, arrivò la zia reg-

gendo su un vassoio una grossa campana di pastafrolla, legata con nastri colorati.

I due bambini si strizzarono l’occhio, aspettando con impazienza il resto della sor-

presa. Quando la campana fu sollevata, uscì una piccola colomba spaurita che lasciò

cadere a terra un ramoscello d’ulivo. Svelto, Riccardo lo raccolse e lo porse alla

nonna: “Tieni, nonna, è per te!”

La nonna sorrise commossa; non poteva parlare perché la voce le tremava un po’.



PROGRAMMAZIONE LITURGICA

sante Messe e intenzioni

Domenica 4 aprile

PASQUA nella RESURREZIONE del Signore

ore 08:00 **S. Messa festiva** - *Intenzioni: Villa Luigi;*

ore 09:15 **S. Messa - villaggio**

ore 10:30 **S. Messa della Comunità**

ore 17:30 **S. Messa festiva**

Intenzioni: don Domenico Locatelli, Sonzini Paolo e Erba Carolina;

Lunedì 5 aprile

in Albis

ore 08:00 **S. Messa**

ore 09:15 **S. Messa - villaggio**

ore 10:30 **S. Messa della Comunità** - *Intenzioni: Crema Egidio;*

Martedì 6 aprile

ore 09:00 **S. Messa - parrocchiale** - *Intenzioni: Bianchi Francesca e Basilico Antonio; Francescani/e defunti*

Mercoledì 7 aprile

in Albis

ore 17:30 **S. Messa - parrocc.** - *Intenzioni: Euli Angelo ed Antonietta, Casini Caterina;*

Giovedì 8 aprile

in Albis

ore 09:00 **S. Messa - parrocchiale** - *Intenzioni: Boselli Maria e fam.;*

Venerdì 9 aprile

in Albis

ore 09:00 **S. Messa - parrocchiale**

Sabato 10 aprile

II di PASQUA

ore 18:00 **S. Messa - parrocchiale** - *Intenzioni: Manzoni Geppert; Carlo Brambilla; fam. Corti e Comelli; Ferrari Anna, Angelo e padre Gianni; fam. Fassi e Bielli; De Gaspari Ilide e Angelo; Gremizzi Mario, Predari Giulia, Sergio e Franco; Penati Angelo, Luigia ed Edoardo; Conti Bruno; Sala Enrico, don Giuseppe; Gatti Ambrogio, Angela e Tiziano, Euli Giacomo e Gianna;*

Domenica 11 aprile

della Divina Misericordia

ore 08:00 **S. Messa festiva** - *Intenzioni: Citterio Antonia e fam. Cazzaniga e Panzera;*

ore 09:15 **S. Messa - villaggio**

ore 10:30 **S. Messa della Comunità** - *Intenzioni: Parroci defunti*

ore 17:30 **S. Messa festiva** - *Intenzioni: Bobbio Rosina; Corbani Roberto;*



don Daniele :

tel. 3356435218

don Luca :

tel. 3347588238

Parrocchia e-mail:

trecella@chiesadimilano.it

Oratorio don Bosco e-mail :

oratorio.pozzuolomartesana@gmail.com

Centro stampa dell'Unità Pastorale

02 27016035 - oratorio.trecella@gmail.com